

Da Trento a Orvieto e verso il futuro: il workshop di Trento è stato un laboratorio per verificare se la proposta dell'Uisp, definita con chiarezza sul piano dei contenuti e degli obiettivi, poteva essere recepita dai nostri interlocutori istituzionali, mettendoli in condizione di decidere se condividerla o meno.

Il laboratorio ha dato buoni risultati, ma abbiamo voluto evitare la tentazione di riprodurlo automaticamente a Orvieto, con un puro trasferimento geografico, perché operare nella logica della ricerca vuol dire spostare in avanti obiettivi e traguardi.

A Orvieto abbiamo scelto di valorizzare la progettualità dei territori, grande plus valore dell'Uisp, e contestualmente alzare l'asticella dell'interlocuzione con le istituzioni.

Questo passaggio è anche legato all'accentuarsi della crisi del welfare e quindi delle diseguaglianze, che non solo taglia quotidianamente l'accesso ai servizi, ma genera un loop negativo: le risorse diminuiscono, aumentano le emergenze, ci si concentra su come affrontarle, e lo spazio per le strategie di promozione e di prevenzione diminuisce, lo sguardo profondo e ampio si appanna, perde lucidità e fiato.

Non abbiamo ricette magiche, ma siamo convinti che consolidare i rapporti tra pubblico e privato sociale, analizzare le risorse progettuali e umane in campo, lavorare scientificamente per metterle a sistema e fare massa critica, valorizzare i talenti e le competenze che popolano il mondo della salute pubblica e delle associazioni come l'Uisp sia una strada percorribile e virtuosa per frenare la deriva.

Avere una visione politica chiara e determinata, che contenga anche immaginazione e coraggio di sperimentare, oltre al rigore di gestione, con una carica utopica che ci spinga a scelte di cambiamento, non generiche, ma che incidano sulla vita dei cittadini.

Per dare risposte ai ragazzi che popolano le mappe che presenterà Giulio Cederna di Save the Children, e che chiedono spazi fisici e mentali per costruire un futuro, per rammendare le periferie come propone Renzo Piano, risposte a tutte le persone protagoniste dei progetti che vi verranno

illustrati in questo workshop: abbiamo chiesto ai nostri interlocutori istituzionali non solo di portare una testimonianza del cammino percorso insieme a noi, ma di costruire un'alleanza di senso e di scopo, per affrontare il nodo della salute nella sua dimensione più ampia, sanitaria, educativa, sociale, di ridisegno delle città, agendo come promotori di salute e di equità per gli individui e la collettività, ognuno secondo le sue competenze.

L'Uisp è un partner qualificato e affidabile per le istituzioni e il sistema socio sanitario? Potremmo invitarli a metterci alla prova: abbiamo lavorato con serietà e passione, abbiamo definito il profilo di contenuti e obiettivi in modo che sia chiaro e peculiare, abbiamo un patrimonio di esperienze e buone pratiche testate, validate scientificamente, sappiamo lavorare in rete, siamo determinati a migliorare costantemente la nostra qualità e preparazione, vogliamo dare il nostro contributo a politiche pubbliche autorevoli ed efficaci.

Vogliamo contribuire alla costruzione sociale della salute, parola d'ordine delle due giornate di Guadagnare salute..

Per noi la stella polare sono i diritti di cittadinanza, in tutti i campi, a partire dalla salute, da stili di vita quotidiani, dall'attività motoria e dal movimento, praticati per il piacere di farlo, vogliamo motivare e coinvolgere attivamente nei processi le persone di tutte le età offrendo loro delle opportunità, non vogliamo né prescrivere comportamenti salutari né proscrivere di negativi, ma promuovere salute.

Abbiamo le carte in regola per candidarci ad un ruolo attivo nella programmazione delle politiche per la salute? Valutateci sulla base dei nostri contenuti, degli obiettivi raggiunti, del nostro impegno, del percorso che abbiamo avviato da anni.

Siamo qui a Orvieto, in un workshop nell'ambito della III manifestazione nazionale di Guadagnare salute, nei prossimi due giorni saremo presenti con uno spazio espositivo, per raccontarci e ascoltare, con un poster e un video. Da domani a Roma si terrà il Move congress promosso da Isca (network internazionale) e organizzato dall'Uisp sui temi del ridisegno urbano e degli stili di vita attivi, abbiamo organizzato centinaia di eventi per la Move week

europea, siamo stati in prima fila nelle giornate delle città camminabili, ci potete trovare impegnati quotidianamente in tutta Italia.

Siamo un'associazione nazionale che ha a cuore la salute dei cittadini, e agisce di conseguenza, non ci limitiamo ad organizzare manifestazioni o a sviluppare progetti, e soprattutto riteniamo che non bastino le parole o i titoli nominalistici a qualificare, il banco di prova sono i contenuti e il rigore delle scelte e gli obiettivi.

La convenzione della regione Umbria e la lettera di intenti della regione Toscana con l'Uisp ci sembrano indicare una strada percorribile anche per altre istituzioni, soprattutto nello scenario dei piani regionali di prevenzione che saranno varati in questi mesi.

Chiediamo alle istituzioni il coraggio di scegliere come partner associazioni come noi o altri su basi chiare e certificate, noi continueremo ad avere il coraggio di presentarci con altrettanta chiarezza e agire di conseguenza, con un'impronta che abbia una forma compiuta.

Vi diamo un appuntamento ideale per la presentazione del nostro manifesto delle politiche per la salute, e vi chiediamo di continuare nel lavoro comune di costruzione di nuove opportunità e spazi di salute, per una governance condivisa.

Vogliamo dare un riconoscimento a tutti coloro che ci hanno affiancato nel lavoro di preparazione, dalla Regione Umbria (per tutti la dott.ssa Giaimo) alla rete dell'Uisp, nazionale ( ad esempio l'ufficio comunicazione che vedete al lavoro) e umbra (dal presidente Stefano Rumori al comitato di Orvieto).

Una dedica particolare a Daria Manente e Chiara Liosi (foto) a cui abbiamo affidato schegge della nostra utopia perché le traducessero in un linguaggio immaginifico.

E grazie a voi che siete qui così numerosi: speriamo che il programma così denso del workshop catturi la vostra attenzione, e vi chiediamo di partecipare attivamente ai lavori compilando le schede relative al target che avete in cartella e ponendoci delle domande (solo domande please) negli spazi previsti. Come potete vedere la compattezza dei lavori non prevede

ulteriori momenti di approfondimento, ma ci saranno tante altre occasioni di incontri nazionali e regionali per approfondire questi temi.

E adesso passo il testimone a Fabio Lucidi, nostro compagno di viaggio e chairman di oggi, che avrà insieme a me un compito titanico: rispettare i tempi della giornata.